

**TRIBUNALE DI PAOLA
VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

In ordine alla proposta di Piano del Consumatore

formulata dal Sig. Giuseppe Caracciolo

(art. 9 comma 3 bis l. 3/2012)

Prot. 24/2017

O.C.C.: Camera di Commercio di Cosenza

Professionista: Dott.ssa Ortensia De Grazia

Indice:

1) Premessa	pag. 3
2) Documentazione acquisita	pag. 4
3) Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte	pag. 5
4) Resoconto solvibilità	pag. 6
5) Veridicità dei dati	pag. 7
6) Sintesi del piano del consumatore	pag. 8
7) Fattibilità del piano	pag. 8
8) Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della Liquidazione	pag. 9
9) Compenso professionista incaricato	pag.10
10) Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del piano.....	pag. 10
11) Conclusioni e attestazione	pag. 10
12) Elenco documenti allegati	pag. 12

**TRIBUNALE DI PAOLA
SEZ. VOLONTARIA GIURISDIZIONE
OCC CAMERA DI COMMERCIO DI PAOLA**

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

**in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulato
dal Sig. Caracciolo Giuseppe**

1. Premessa

La sottoscritta Ortenzia De Grazia, dottore commercialista e revisore contabile, perito e consulente tecnico d'ufficio iscritto all'Albo tenuto dall'On.le Tribunale di Paola, con studio in Amantea (CS) alla Via Margherita 149, nominata gestore della crisi dall'OCC presso la Camera di Commercio di Cosenza, con Determinazione Dirigenziale n. 144 del 8.5.2017 nella procedura iscritta al n. 24/2017 (**all. n. 1**), per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dal Sig. Caracciolo Giuseppe (di seguito detto anche "ricorrente"), nato in Reggio Calabria (CS) il 22.05.1952, C.F. CRCGPP52E22H224B, residente in Scalea (CS) alla Via Galileo Galilei, n. 20, pensionato.

Il ricorrente è assistito nelle fasi del presente istituto dal legale Avv. Angela Ruggiero e del foro di Paola (CS).

La sottoscritta professionista incaricata dichiara di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche ovvero il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Pertanto alla data della presente relazione il ricorrente si trova " *in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*";
- è consapevole di aver assunto volontariamente ed impiegando la normale diligenza, obbligazione esclusivamente per scopi estranei ad alcuna attività imprenditoriale e/o professionale.
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel

capo II della L. n. 3/2012;

- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione).

La proposta di piano del Consumatore (v. **all. 2**) per come formulata dall'avv. Angela G. Ruggiero nell'interesse del suo assistito, è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012, unitamente alla proposta risultano agli atti:

1. elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
2. elenco di tutti i beni;
3. elenco degli atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
4. dichiarazione dei redditi riferite agli anni d'imposta 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017;
5. elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia;
6. Dichiarazione stato di famiglia.
7. Atti relativi alla procedura esecutiva pendente, contratti di finanziamento, ispezione banca d'Italia e CRIF, modello ISEE.

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9, della medesima disposizione legislativa, la scrivente è chiamata a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 la scrivente procede quindi a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni.

2. Documentazioni acquisita

Accettato l'incarico la sottoscritta acquisiva la documentazione presso l'OCC consegnata dal ricorrente ed allegata alla proposta.

Previa autorizzazione del G.D. Francesca Goggiamani all'accesso a tutte le banche dati, al fine di verificare la situazione debitoria della ricorrente, procedeva a circolarizzare tra creditori noti e gli uffici/Enti pubblici (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate-Riscossione Spa, INPS, Comune di Scalea Rende), la comunicazione di nomina della scrivente quale OCC con la richiesta di precisazione del credito vantato, nonché inviare richiesta di accesso ai dati registrati nell'archivio della Centrale Rischi Banca d'Italia (**v. all. 3**);

I predetti soggetti trasmettevano le precisazione dei crediti per come segue:

- a mezzo pec del 10.11.2017 l'inps comunicata che non risulta alcuna iscrizione i nessuna gestione di competenza (**v. all. 4**);
- a mezzo pec del 17.11.2017, l'Agenzia delle Entrate/Riscossione spa, comunicava estratti ruoli portante un credito di euro 314,66 (**v. all. 5**);
- a mezzo pec 23.11.2017, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale, comunicava somma iscritta a ruolo per complessivi 2.043,57, oltre beni di proprietà ripresentati da un autovettura e quota parte di terreno agricolo (foglio17, p.lla 150 del Comune di San Ferndindo) (**v. all. 6**);
- a mezzo pec del 15.1.2018 La Banca IFIS Spa, cessionaria del credito di Findomesit Banca Spa, comunicava l'importo del credito vantato pari ad euro 1.471,01 in linea capitale (**v. all. 7**);
- a mezzo per del 22.1.2018 la Fides comunicava l'importo del credito vantato pari ad euro 26.289,59 in linea capitale oltre interessi (**v. all. 8**);
- a mezzo pec del 16.1.2018 poste italiane spa comunicava un saldo attivo sul c/c 7587809 pari ad euro 4,89 (**v. all. 9**);
- a mezzo pec del 18.1.2018 la UBI Banca comunicava l'importo del credito vantato pari ad euro 31.693,94 in linea capitale (**v. all. 10**);
- gli altri creditori non davano nessun riscontro;

Dall'esame dei documenti consegnati alla scrivente e verbali redatti (**v. all. 11**) non risulta che il ricorrente abbia posto in essere atti dispositivi dei beni negli ultimi cinque anni.

Il terreno censito al foglio 17 p.lla 150 risulta ceduto con atto di compravendita trascritto in data 5.7.2010 ai numeri 13903 RG e 9593 RP, come si evince dalla nota di trascrizione allegata alla proposta.

3. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione e l'acquisizione delle informazioni in sede di ascolto del ricorrente hanno permesso di risalire alle cause e circostanza dell'indebitamento.

In danno di parte ricorrente pendono le seguenti posizioni:

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO
<i>Dott.ssa Ortenzia DE GRAZIA (prededuzione)</i>	€ 3.989,71
<i>Avv. Angela Grazia RUGGIERO (prededuzione)</i>	€ 2.654,90
<i>ERARIO (privilegio)</i>	€ 2.043,57
<i>Equitalia Sud Spa (chirografo)</i>	€ 309,51
<i>Agos Ducato spa (chirografo)</i>	€ 3.850,00
<i>Agos Ducato spa (chirografo)</i>	€ 1.000,00
<i>Banca Ifis spa (chirografo)</i>	€ 1.471,01
<i>Fides Spa (chirografo)</i>	€ 29.040,00
<i>CONSEL Spa (chirografo)</i>	€ 21.700,75
<i>BANCA 24 – 7 (chirografo)</i>	€ 31.693,94
<i>Comune di Scalea (chirografo)</i>	€ 376,68
<i>Davis & Morgan Merchant Bank Spa (chirografo)</i>	€ 2.723,39
Totale	€ 100.853,46

Le cause del sovraindebitamento derivano dalla necessità di far fronte all'esigenze familiari con peso rilevante delle spese d'istruzione universitarie/scolastiche dei tre figli e spese mediche/dentistiche. Come risulta dalla proposta fino all'anno 2017 il nucleo familiare del debitore era composto da cinque elementi (i due coniugi e tre figli).

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. A ciò si aggiungono anche i problemi di salute del ricorrente per come motivato nella proposta.

Alla data dell'erogazione dei singoli finanziamenti gli istituti erano a conoscenza della situazione reddituale del debitore, sostanzialmente non mutata, nonché dell'esposizione debitoria potendo accedere all'informazioni risultante all'anagrafe dei sistemi creditizi.

Il ricorrente allo stato attuale dispone solo di redditi derivante da lavoro pensione da destinare al ripianamento dei debiti.

Per come risulta dai documenti esaminati i debiti venivano contratti dal ricorrente con la ragionevole prospettiva di poterli onorare con i propri redditi di lavoro dipendente e successivamente di pensione.

4. Resoconto sulla solvibilità

I debiti per i quali viene proposta la ristrutturazione mediante pagamento rateale sono quelli nei confronti delle banche e società di finanziamento.

Nel sottostante prospetto si riportano i redditi degli ultimi cinque anni a conferma delle entrate di cui dispone il ricorrente (ex dipendente delle Ferrovie dello Stato), derivante da reddito di pensione, avendo 66 anni d'età.

Redditi dichiarati (importi in unità di euro)

Tipologia di reddito	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Reddito di pensione	28.214	28.214	28.468	28.575	28.652
Reddito complessivo	28.214	28.214	28.468	28.575	28.652

Fonte: modello 730 e modello CUD

La fonti di reddito che generano risorse finanziarie allo stato attuale, per come indicato nella proposta è rappresentata da entrate derivante da solo redditi di pensione.

È utile precisare, come si evince dalla proposta, che in data 17.03.2017, la CONSEL spa notificava al sig. Caracciolo atto di pignoramento presso terzi, pignorando tutte le somme dovute e debende, a titolo di retribuzione e accessori, dall'INPS, sede di Cosenza, fino alla concorrenza di Euro 26.330,56. L'INPS, a seguito della ricezione della notifica dell'atto di pignoramento in discorso e tutt'ora pendente, ha provveduto a trattenere sulla pensione la somma di € 233,00. A conferma delle risorse del ricorrente vi è anche il modello Isee che evidenzia un indicatore della situazione economica equivalente in linea con i redditi del ricorrente.

Il nucleo familiare riportato nello stato di famiglia è composto oltre alla dal ricorrente, dalla moglie e figlia. Le spese correnti su base mensile ammontano ad euro 1.220,00 come indicato nella proposta.

Quanto sin qui esposto conferma il perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte dal ricorrente e la definitiva incapacità di adempierle regolarmente non disponendo di un patrimonio liquidabile.

I buoni propositi del ricorrente tesi a definire l'esposizione debitoria sono rappresentati dalla volontà di procedere al pagamento dei debiti con il pagamento rateale indicato nel piano proposto.

5. Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione esaminata è possibile evidenziare che il debitore:

- è coniugato ed il nucleo familiare è composto da tre persone come si evince dallo stato di stato di famiglia;
- è pensionato con un reddito annuo lordo di € 28.652,00, pari ad un reddito mensile di circa 1.758.76 euro.
- per il sostentamento del proprio nucleo familiare necessita di un importo mensile pari a 1.220,82 euro come da documenti prodotti;
- non possiede beni immobili da liquidare
- possiede solo un autovettura Ford foscus immatricolata nell'anno 2004.
- ha debiti per la complessiva somma di € **100.853,46** risultante dalla proposta ed aggiornati secondo le precisazioni dei crediti pervenute.

6. Sintesi del piano del consumatore

Il ricorrente, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive

modifiche, ha deciso di sottoporre ai creditori un Piano del Consumatore al fine di ripianare i propri debiti.

La proposta formulata dal ricorrente prevede che il piano sia sostenibile col **pagamento di euro 31.729,50 (pari al 25%), da rimborsare in 5 anni mediante n. 60 rate mensile di euro 522,60 ed una rata unica iniziale di euro 373,41** a partire dal mese successivo all'omologazione, mediante bonifico da accreditare sul conto corrente dei creditori.

In alternativa il ricorrente propone la conversione del piano in accordo ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 ss della L. 3/2012.

7. Fattibilità del Piano

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dal ricorrente e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

La proposta prevede in via principale un piano sostenibile con durata 5 anni con la soddisfazione dei creditori nella misura del 100% per i crediti in prededuzione e/o con privilegio generale, nonché del 25% per i creditori in chirografo, come da schema di riparto di seguito esposto:

Importi in euro

CREDITORI	GRADO	IMPORTO	% SODDISFO	SODDISFO	% RATA	RATA UNICA	RATA MENSILE	RATA MENSILE
						All' omologa	dalla n. 1 alla n. 12	dalla n. 13 alla n. 60
Dott.ssa Ortenzia De Grazia	prededuzione	3.989,71	100%	3.605,11	57,5895%	224.21	313,79	0,00
Avv. Angela Grazia Ruggiero	prededuzione	2.654,90	100%	2.654,90	42,4105%	149.20	208.81	0,00
SUBTOTALE 1	prededuzione ex art. 13 c. 4-bis l. 3/2012	6.644,61		6.644,61	100%	373.41	522,60	0,00
Erario Agenzia delle Entrate	privilegio generale	2.043,57	100%	2.043,57	8,1466%		0,73	42,57
Agenzia delle Entrate-Riscossione	chirografo	309,51	25%	77,38	0,3085%		0,00	1,61
Agos Ducato spa	chirografo	3.850,00	25%	962,50	3,8370%		0,00	20,05
Agos Ducato spa	chirografo	1.000,00	25%	250,00	0,9966%		0,00	5,21
Banca Ifis spa (ex Findomestic)	chirografo	1.471,01	25%	367,75	1,4660%		0,00	7,66
Fides spa	chirografo	29.040,00	25%	7.260,00	28,9417%		0,00	151,25
Cosel spa	chirografo	21.700,75	25%	5.425,19	21,6273%			113,02
UBI BANCA (Banca 24-7)	chirografo	31.693,94	25%	7.923,49	31,5867%			165,07
Comune di Scalea	chirografo	376,68	25%	94,17	0,3754%			1,96
Davis & Morgan Merchant Bank spa	chirografo	2.723,39	25%	680,85	2,7142%			14,18
SUBTOTALE 2		94.208,85	25%	25.084,89	100%		522,60	522,60
TOTALE		100.853,46		31.729,50	Rata		522,60	522,60
Totale Rate				31.729,50		373.41	6.271,20	25.075,08

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dal Sig. Caracciolo risulta sostenibile e fattibile, se pur condizionato e subordinato al mantenimento delle predette condizioni, rappresentate dalla percezione dei redditi per la durata dell'intero piano.

8. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Come già evidenziato il ricorrente non dispone di alcun bene immobile da liquidare.

L'unico bene di cui dispone è rappresentato da un'autovettura immatricolata nell'anno 2004 ormai obsoleta e di valore irrisorio.

Quanto al giudizio in merito alla probabile convenienza della proposta del piano rispetto all'alternative percorribile evidenzia quanto segue.

In caso di mancato pagamento delle somme dovute, i creditori (soggetti privati, banche, Agenzia delle entrate, Inps ecc.) possono avviare un'esecuzione forzata e aggredire, con il pignoramento presso terzi, la pensione del debitore.

La legge prevede una particolare tutela, esclusivamente a favore dei pensionati: le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente alla misura massima mensile dell'assegno sociale, aumentato della metà. La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nel limite di 1/5. Si tratta del cosiddetto «minimo vitale», una somma ritenuta impignorabile per garantire al pensionato un'esistenza dignitosa e decorosa¹.

Nel caso che ci occupa **l'importo pignorabile della pensione sarebbe pari ad euro 233,00**, corrispondente alla somma già accantonata mensilmente dall'inps a seguito del pignoramento presso terzi. Al contrario l'importo minimo della rata proposta con il piano ammonta ad euro 522,60 oltre il doppio del minimo pignorabile.

In ogni caso considerando il limite legale di pignorabilità della pensione, in caso di piano non omologato, a parità di debito falcidiato, bisognerebbe considerare una tempistica pari a circa il doppio di quella qui proposta dal Debitore.

Lo stesso vale nel caso in cui proseguisse il pignoramento presso terzi a favore della Consel con la differenza che sarebbe l'unico creditore ad essere soddisfatto.

Il piano del consumatore proposto consentirà a tutti i creditori incassare il credito dopo l'omologazione del Piano con parziale soddisfo dei propri crediti in misura superiore a quella ottenibile in caso di esperimento da parte dei rispettivi Creditori di azioni di esecuzione individuali.

¹Per calcolare l'importo del minimo vitale, occorre prendere la misura dell'assegno sociale erogato dall'Inps (importo annualmente rivalutato) e sommarvi la metà di tale stesso importo. Pertanto, se l'importo dell'assegno sociale per l'anno 2018 è attualmente di euro 453,00, il minimo di sopravvivenza impignorabile è pari ad euro 679,50 (ossia 453,00 + 226,50 – che è la metà di 453,00). Dunque, per individuare la parte di pensione che il creditore può effettivamente pignorare, occorre sottrarre dalla pensione netta l'importo di 679,50 euro e calcolare sull'importo residuo il limite di 1/5.

La scrivente professionista incaricata precisa, inoltre, che alla data di redazione della presente relazione non è a conoscenza dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

9. Compenso professionista incaricato

Il compenso della scrivente professionista incaricata è stato calcolato ai sensi del D.M. 202/2014 (cfr Prenotula allegata 12)

10. Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore da soddisfare, la scrivente ritiene sostenibile e fattibile il piano di rientro proposto subordinato al mantenimento delle medesime condizioni del ricorrente, titolare del reddito di pensione.

Con l'omologazione del Piano del Consumatore il ricorrente provvederà ad effettuare i pagamenti dal mese successivo come proposto.

11. Conclusioni e attestazione

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta dott.ssa Ortensia De Grazia, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Paola e al Registro dei Revisori Contabili, quale facente funzione di O.C.C. i sensi art. 15 comma 9 della legge 3/2012 e ss modifiche,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dal Sig. Caracciolo Giuseppe e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal ricorrente;

RITIENE

che la documentazione prodotta dal ricorrente risulta completa ai fini della valutazione dell'attivo e del passivo della procedura da sovraindebitamento in esame, nei limiti di quanto disposto dalla normativa e dalla non prevista possibilità di nomine di periti e consulenti specifici dello scrivente facente funzioni di O.C.C.. Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta.

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti, la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

L'attivo da destinarsi al soddisfacimento dei creditori risulta prevenire dal versamento periodico di € 522,60 derivante da redditi di pensione, rilevando in merito, come già

esposto in considerazione della fonte di reddito, come detti versamenti siano ovviamente condizionati e subordinati al mantenimento delle medesime condizioni, per almeno 5 anni, di cui al proposto piano del consumatore.

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 11 pagine e di n. 12 allegati come riportati nell'elenco che segue.

Con osservanza

Amantea 18.4.2018

Dott.ssa Ortensia De Grazia

ELENCO ALLEGATI

1. Provvedimento di nomina.
2. Proposta del piano del consumatore con la documentazione indicata;
3. Richieste precisazione crediti/ accesso banche dati
4. Risposta Inps ;
5. Risposta Agenzia delle Entrate/Riscossione spa
6. Risposta Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale
7. Risposta Banca IFIS Spa, cessionaria del credito di Findomesit banca spa
8. Risposta Fides
9. Risposta Poste italiane spa
10. Risposta UBI Banca
11. Verbali con il ricorrente
12. Prenotula professionista incaricato